



RITRATTO D'IMPRESA.

Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.

Da sempre. Confartigianato la rappresenta.

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce.

Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Sede Provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA

Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733

www.confartigianato.ra.it

musicali diversi. L'OPV è diventata così un coro di autori più che un complesso, con un repertorio che ha dentro di sé il sapore del viaggio e dell'incontro: il viaggio dei musicisti dalla terra nativa verso Roma, l'incontro tra loro e le loro musiche. Ma anche il viaggio dell'Orchestra per strade nuove, in tour in Italia e nel mondo. "Nel corso di un viaggio – continua Tronco – i luoghi cambiano, ma anche i viaggiatori. Le performance live hanno aiutato i musicisti a conoscersi e capire se stessi come artisti. Negli ultimi dieci anni ogni elemento ha cambiato il proprio modo di pensare alla musica, lavorando insieme per lo stesso obiettivo". Un work in progress, in scambio continuo di musiche, emozioni e platee internazionali che ha contribuito a scolpire l'originale fisionomia musicale degli OPV e a garantire ogni volta un concerto unico e diverso, entusiasmante e contagioso.

Orchestra di Piazza Vittorio

Fondata nel 2002 all'interno dell'Associazione Apollo 11, è un'orchestra multiethnica nata da un'idea di Mario Tronco, componente della Piccola Orchestra Avion Travel, e del documentarista Agostino Ferrente. Il progetto viene sostenuto da artisti, intellettuali e operatori culturali che hanno voluto valorizzare il rione Esquilino di Roma. È la prima e sola orchestra nata con l'auto-tassazione di alcuni cittadini, creando posti di lavoro e permessi di soggiorno per eccellenti musicisti provenienti da tutto il mondo, promuovendo la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi e spesso sconosciuti al grande pubblico, e al contempo costituendo anche un mezzo di recupero e di riscatto per artisti stranieri che vivono a Roma, talvolta in condizioni di emarginazione culturale e sociale.

Nel 2014 l'Orchestra consta di diciotto musicisti che provengono da dieci Paesi e parlano nove lingue diverse che, partendo dalla musica tradizionale, mischiandola e intingendola con rock, pop, reggae, e classica, danno origine ad una sonorità unica.

Dalla sua nascita ad oggi, l'Orchestra di Piazza Vittorio ha realizzato numerose esibizioni nei cinque continenti, spettacoli teatrali – tra cui lo splendido *Flauto magico*, un'originale *Carmen* e il recente *Don Giovanni* –, e cinque album musicali. Nel 2015 firma la colonna sonora del film *Pizza e datteri* diretto da Fariborz Kamkari, ottenendo una nomination ai Nastri d'argento per la miglior colonna sonora.


RAVENNA FESTIVAL
2018

Orchestra di Piazza Vittorio

Russi, Palazzo San Giacomo
23 giugno, ore 21.30




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

L'isola di Legno

direzione **Mario Tronco**

Houcine Ataa, Tunisia *voce*
Emanuele Bultrini, Italia *chitarra*
Gaetano Palumbo, Italia *sax*
Andrea Pesce, Italia *pianoforte e tastiere*
Awaly Ernesto Lopez Maturell, Cuba *batteria*
Omar Lopez Valle, Cuba *tromba, flicorno*
Carlos Paz Duque, Ecuador *voce, flauti andini*
Pino Pecorelli, Italia *contrabbasso, basso elettrico*
El Hadji Yeri Samb, Senegal *percussioni e voce*
Raul "El Cuervo" Scebba, Argentina *percussioni*
Kaw Dially Mady Sissoko, Senegal *voce, kora*
Ziad Trabelsi, Tunisia *oud, voce*

Corvino Produzioni



© Simone Cecchetti

L'isola abitata dai suoni di tutto il mondo

Fate naufragio sull'*Isola di legno* dell'Orchestra di Piazza Vittorio per trovare il nuovo mondo di sonorità dei suoi interpreti. Un magma multietnico di musicisti, stretti in un'intesa di ritmo e di note, con miscele esotiche e irresistibili, fatte di oud e flicorni, flauti andini e chitarre. Lasciatevi ammaliare da una partitura che canta di persone che si incontrano e si raccontano. Dall'esperienza partita dall'ombelico di Roma – dove all'Esquilino è nata l'Orchestra nel 2002 – sono trascorsi oltre tre lustri di attraversamenti reciproci e di complicità che danno forma ai paesaggi sonori dell'*Isola di legno*, il disco che l'OPV presenta in concerto.

Una fotografia cangiante e suggestiva intorno alla forma-canzone, che, come spiega Mario Tronco, il capitano della band "è per noi occidentali una forma scontata, ma non lo è per la musica araba o indiana. La struttura composta da strofa e ritornello è nostra, mentre i musicisti dell'OPV la trasformano con la loro sensibilità". Ne emerge un ibrido inedito e irresistibile, un racconto a tappe che unisce culture diverse, accostando il folk al jazz, le tablas agli archi, i tamburi ai fiati.

Tra le note della loro musica, un duplice messaggio: "quello politico, quando ai nostri esordi abbiamo voluto sottolineare come unire culture diverse possa produrre bellezza. E quello musicale". Ovvero, non limitarsi a mettere insieme artisti provenienti da posti esotici ma creare veri e propri background

IL PRIVILEGIO
DI ESSERE
SOCIO

LA MIA
BANCA
È MIA!

